

L'IMMOBILE OCCUPATO

Casa don Gallo, il Comune porta in tribunale il Paz

PAG. 11


SCONTRO SU CASA DON GALLO

Il Comune porta il Paz in tribunale

L'amministrazione chiede i danni: il ricovero per senzatetto in via De Warthema occupato dal 2015

RIMINI

Il Comune porta in tribunale il Paz e chiede i danni. Oggetto del contendere è Casa don Gallo, ovvero l'ex magazzino in via De Warthema che resta ancora occupato dagli attivisti delle associazioni "Rumori Sinistri" e "No border". Palazzo Garampi si costituisce in giudizio per promuovere l'azione di rilascio dell'immobile e per chiedere un risarcimento. Il motivo è semplice: il 7 dicembre 2015 era stata indetta un'istruttoria pubblica per la rea-

lizzazione di "Rimini rete solida- le per l'emergenza freddo" il cui obiettivo consisteva nell'aumento di 40 posti di prima accoglienza per le ore notturne per fronteggiare situazioni di emergenza dovute all'abbassamento delle temperature.

Contesi 15mila euro

Ecco quindi che il 23 dicembre 2015 viene sottoscritta la convenzione tra il Comune di Rimini e le Associazioni "Rumori sinistri" e "No Border" a cui è stato af-

fidato il progetto, con scadenza al 15 aprile 2016; il Comune si è impegnato con un contributo di 15 mila euro. Le associazioni però non hanno rispettato l'obbligo



Peso: 1-17%,11-33%

di riconsegnare l'immobile alla scadenza del progetto e hanno continuato e continuano tuttora a occupare l'immobile. Lo scorso

ottobre il Comune aveva inviato una lettera di diffida. Ma pochi mesi dopo, in febbraio, "Rumori Sinistri" e "No border" avevano replicato con una contro-diffida «per il mancato pagamento dei 15mila euro, a titolo di rimborso spese, stabiliti dalla convenzione».

Le bollette da pagare

L'amministrazione ha però ribadito che come prevede la legge in casi di mancato rilascio di un immobile convenzionato, si trattiene la cifra a scopo cautelativo per ripagare eventualmente le spese indebitamente contratte nel frattempo. Nel corso quindi dei mesi sono state inviate alle associazioni più sollecitazioni, avviando le procedure che abitualmente vengono attivate in scadenza di un contratto di concessione-affitto. Le associazioni sono state avvisate anche che e-

ventuali oneri aggiuntivi e danni derivanti dalla permanenza nell'immobile sarebbero stati messi a loro carico. Solo per le utenze, secondo l'ultima quantificazione fatta a settembre, si parla di 1.872 euro, tra gas (189 euro), acqua (506 euro) ed energia elettrica (1.177 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Casa don Andrea Gallo



Peso: 1-17%,11-33%